



**OVEST SESIA**  
ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE

**ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE OVEST SESIA**

Consorzio di Irrigazione e Bonifica  
Via Duomo, 2 – 13100 VERCELLI  
c.f. 94023960027 p IVA 02043600028  
Tel. +39 0161 283511  
Fax. +39 0161 283500  
[ovestsesia@pcert.postecert.it](mailto:ovestsesia@pcert.postecert.it)  
[info@ovestsesia.it](mailto:info@ovestsesia.it)  
[www.ovestsesia.it](http://www.ovestsesia.it)

Vercelli, 18 APR. 2023

**Sigla Mitt: GD**

A: Regione Piemonte Direzione



ARN01203421

PROT.OUT.: 0001513/2023  
DATA: 18/04/2023  
12/8-1 Armadio: 8

**Via PEC:**

[sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it](mailto:sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it)

[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

[presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it](mailto:presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it)

Spett.le

**Regione Piemonte  
Direzione Ambiente, Energia e  
Territorio**

Settore Sviluppo Energetico  
Sostenibile  
Corso Bolzano, 44  
10121 Torino

E p.c.

**Ministero dell'Ambiente e della  
Sicurezza Energetica**

Divisione V – Procedure di  
valutazione Via e Vas  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma

**Provincia di Vercelli  
Area Ambiente e Territorio  
Servizio V.I.A.**

Via S. Cristoforo, 3  
13100 Vercelli

**Oggetto:** Partecipazione della Regione Piemonte alla procedura di VIA di competenza statale inerente al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "e-verGREEN" di potenza pari a 76,6 MWp, comprensivo delle opere di connessione alla RTN, presentato da EG EDO S.r.l. nei Comuni di Santhià (Vc) e Carisio (Vc) – **Trasmissione Parere.**

Con riferimento al procedimento in oggetto, a seguito all'indizione di Conferenza dei Servizi in modalità asincrona organizzata dal Settore Sviluppo Energetico Sostenibile della Regione Piemonte, si trasmette il contributo richiesto.

La notevole estensione territoriale dell'impianto in progetto, le opere previste e la modifica culturale proposta, determina una sostanziale modifica del sistema irriguo a

servizio delle attuali colture risicole, con la messa in asciutta di un'area di circa 140 Ha catastali. Quanto previsto comporta un notevole impatto sull'attuale gestione della rete irrigua superficiale in capo alla scrivente, presupponendo un'analisi puntuale e approfondita di alcuni importanti aspetti che, nel caso di realizzazione dell'opera, si ripercuoterebbero su tutta l'utenza del comprensorio di riferimento.

Nello specifico:

1 - L'area oggetto del presente procedimento ricade all'interno di un comprensorio risicolo, con la presenza di innumerevoli cavi irrigui che necessitano di puntuali e regolari opere manutentive; dalla documentazione visionata non si comprende come questo aspetto verrà gestito.

Risulta quindi necessaria una valutazione approfondita, in quanto è da escludere l'eventualità di inserire recinzioni che compromettano la possibilità, da parte del nostro personale, di accedere per effettuare interventi manutentivi o manovrare bocche irrigue durante le ore notturne.

A parere della scrivente questo aspetto risulta fondamentale in quanto tale rete risulta utile soprattutto all'irrigazione dei terreni posti a valle di quelli in oggetto.

Qualora l'intenzione sia di mantenere all'esterno dell'area dell'impianto in progetto i canali di cui sopra, si ricorda che dovrà essere comunque mantenuta una fascia di rispetto di m. 5 dal ciglio di sponda destra e sinistra superiore, per permettere il passaggio di mezzi dell'Associazione, senza interferenze con altri veicoli.

2 - Attualmente i terreni interessati risultano iscritti al Catasto Consortile del Distretto Irriguo di Santhià.

Tali terreni, soggetti a oneri contributivi calcolati sulla base di estensione e fornitura di acqua, portano ad avere determinate aliquote applicate ad ogni utente adesionato al distretto di cui sopra.

Risulta chiaro che una diminuzione così rilevante di superficie irrigua e quindi il conseguente mancato introito del contributo che tali fondi hanno, fino ad oggi, generato, creerebbe un aumento di tali aliquote nei confronti degli utenti del Distretto, anche se i terreni ricompresi nell'area rimarrebbero comunque, come stabilito dallo Statuto e dal Regolamento Operativo Generale dell'Associazione, soggetti ad un contributo a superficie (tale contributo è comunque inferiore rispetto all'introito generato attualmente).

Tale aggravio dei costi, vista anche la situazione economica attuale delle varie aziende dettata da questi ultimi anni di instabilità, risulta insostenibile, soprattutto per aziende medio piccole.

3 – Desta infine preoccupazione la notevole estensione della Stazione Elettrica di trasformazione 380/132 kV "Carisio" del Gestore di Rete Terna, in quanto si apprende dalla documentazione progettuale che non è stato ancora individuato un punto di scarico definitivo, relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche. Si precisa sin da ora che il Naviletto di San Damiano, che scorre in prossimità del futuro impianto (lato nord), nel tratto a valle dello Scaricatore in Torrente Odda, non ha possibilità di smaltire portate rilevanti. Si dovrà tenere in considerazione anche questo aspetto, durante le eventuali successive fasi di progettazione.

In conclusione quest'Associazione visti gli impatti significativi sulle strutture irrigue in gestione alla scrivente e alla maggiorazione degli importi contributivi a carico delle aziende limitrofe valuta quindi negativamente, la trasformazione da terreno agricolo produttivo a terreno ad uso agrivoltaico.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il Direttore Generale  
(dott. arch. Diego Terruzzi)

